

Comune di RANZANICO

Provincia di BERGAMO

Relazione dell'organo di revisione

- Sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015
- Sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015

Il Revisore dei Conti

Dott.ssa Sabina Giussani

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

IL REVISORE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015, consegnato in data 4 aprile 2016, composto dai seguenti documenti:

- conto del bilancio di cui all'art. 228, Tuel;
- conto del patrimonio di cui all'art. 230, Tuel;

e corredato da:

- relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, Tuel;
- delibera dell'organo consiliare n. 19 del 30 luglio 2015 riguardante la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, Tuel;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226, Tuel;
- conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, Tuel;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11, del D.L. 112/08 e D.M. 23/12/2009;
- prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente di cui all'art. 16, comma 26, del D.L. 138/11 convertito dalla legge 148/2011;
- prospetto di conciliazione;
- inventario generale;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- tabella dei parametri gestionali;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- nota informativa dei debiti e crediti reciproci fra l'ente e le società partecipate;
- certificazione rispetto obiettivo anno 2015 del patto di stabilità interno;
- schema di bilancio previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. ai fini conoscitivi;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
- il D.P.R. n. 194/96;
- l'articolo 239, comma 1 lettera d), del T.U.E.L.;
- il decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto che

- avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2015 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:
sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali

tenuto conto che

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano riportati nei relativi verbali

riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

Il Revisore ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239 del Tuel, secondo il seguente iter espositivo:

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati, e sulle variazioni di bilancio

Il precedente Revisore, Dott. Jacopo Marchetti, ai sensi della lett. b), comma 1, dell'art. 239, del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (comma 2, art. 242, del Tuel);
- della normativa vigente in materia;

Il bilancio di previsione 2015 ed i relativi allegati, tra cui il parere del precedente Revisore, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 9 Aprile 2015 con delibera n. 6.

Successivamente, nel corso dell'esercizio il precedente Revisore ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (comma 1, lett. b), art. 239, del Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

Il Revisore ha preso visione del **Piano esecutivo di gestione/Piano della Performance** approvato dalla Giunta con la Deliberazione n.33 del 09.07.2015, dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai responsabili di settore.

Ha preso altresì atto che nel Peg/Piano della Performance erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta, ove possibile.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

Il precedente Revisore, Dott. Jacopo Marchetti, durante l'esercizio 2015 ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239 del Tuel, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata. L'attuale Revisore, Dott.ssa Sabina Giussani, è stata infatti nominata con deliberazione consiliare n. 30 del 27 novembre 2015, esecutiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 239 – comma 1- lett. b) - del decreto legislativo 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con decorrenza 1 gennaio 2016.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede la tenuta della sola contabilità finanziaria, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, il Revisore ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Anche per quanto riguarda le spese, il Revisore ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

Si è proceduto alla verifica del mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio di cui all'art. 147 quinquies del TUEL e successive modificazioni ed integrazioni, così come disciplinato dall'art. 9 del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale in seduta del 31 gennaio 2013.

In particolare il controllo è esteso a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL per monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- a. equilibrio fra entrate e spese complessive;
- b. equilibrio fra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- c. equilibrio fra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V e spese in conto capitale;
- d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e. equilibrio fra entrate a destinazione vincolata e correlate spese;
- f. equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
- g. equilibri relativi al patto di stabilità interno.

Il precedente Revisore, Dott. Jacopo Marchetti, nel corso dell'esercizio 2015 e l'attuale Revisore, Dott.ssa Sabina Giussani, in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, hanno potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che sia stato rispettato l'obbligo, per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria (€ 200.000,00), di fare ricorso al mercato elettronico del MEF ovvero ad altri mercati elettronici ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale di riferimento ovvero della facoltà di ricorrere alle convenzioni CONSIP ovvero di utilizzo dei parametri prezzo/qualità come limiti per l'acquisto di beni e servizi comparabili;
- l'Ente ha correttamente provveduto, nei primi giorni dell'esercizio 2016, a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio 2015, non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque non bandita la procedura di gara;
- il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria siano state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture siano state registrate, ai fini Iva, in tempo debito, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali;
- i libri contabili siano tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei termini le certificazioni relative al bilancio di previsione 2015 ed al rendiconto 2014;
- altresì, con riferimento a quanto previsto dall'art. 33 del Decreto legislativo 33/2013 relativamente all'indicatore di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, calcolato ai sensi dell'art. 9 – comma 3 – del DPCM 22 settembre 2014, è stato preso atto che i pagamenti vengono effettuati entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture: per l'anno 2015 il tempo medio di pagamento delle fatture (calcolato dalla data di ricevimento a quella del mandato) è stato di giorni 22,68;
- altresì, ai sensi di quanto previsto dall'art. 41 del D.L. 66/2014 convertito con la legge 89/2014 e dal relativo decreto attuativo DPCM 22.9.2014 art. 9 – comma 1, l'ufficio finanziario ha proceduto a calcolare e pubblicare sul sito l'indicatore di tempestività dei pagamenti **con cadenza trimestrale e annuale** secondo le indicazioni fornite:
 - indicatore 1 trimestre 2015 = 1,99;
 - indicatore 2 trimestre 2015 = - 4,77;
 - indicatore 3 trimestre 2015 = 0,47;
 - indicatore 4 trimestre 2015 = - 15,14;
 - indicatore anno 2015 = - 9,79.
- si è constatato che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 231/2002 per l'esercizio 2015 è stato di € 113.518,10 (attestazione sottoscritta dal sindaco e dal responsabile del settore finanziario).

Dall'anno 2009 è divenuto obbligatorio **l'invio telematico alla Corte dei Conti dei rendiconti della gestione** dei Comuni con meno di 5.000 abitanti. Sulla base delle istruzioni fornite dalla Corte medesima è stato inviato **in data 07.07.2015 il rendiconto 2014**.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2015 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”*.

Altresì in attuazione del quarto comma dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. il quale dispone:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

l'ente ha proceduto ad approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, effettuato sulla base delle dichiarazioni dei responsabili di area dell'ente conservate agli atti, ai fini della formazione del conto del bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 e di disporre l'inserimento nel conto predetto, dando atto nella relazione di cui all'art. 151, comma 6, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, dei risultati della verifica effettuata.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla deliberazione in seduta del 17.03.2016 n.13, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con propri atti dai Responsabili di area comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189 e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190 del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, il Revisore ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito.

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2015 sono state rimosse per una percentuale del 85%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2015 sono state rimosse per una percentuale pari al 47%;
- ✓ i residui di anni precedenti di importo pari a € 247.742,87 risultano così smaltiti:

RESIDUI ATTIVI

Residui al 31.12.2014		€	247.742,87	di cui:
- riscossi nel 2015	(90,67%)	€	239.332,90	
- da riportare	(9,33%)	€	24.637,59	
Residui attivi eliminati	(0%)	€	-16.227,62	
Residui anno 2015		€	454.928,17	

Residui reimputati anno 2016	€	0,00
Totale residui al 31.12.2015	€	479.565,76

Dai dati della gestione dei residui attivi, raffrontati con quelli del precedente esercizio, emergono le seguenti risultanze:

Entrate di parte corrente (Titolo I, II, III)

		2014	2015
Residui anni precedenti	(A)	162.982,25	172.924,79
Residui riaccertati	(B)	157.164,54	188.857,84
Grado di realizzazione residui	(B/A)	96%	109%
Riscossioni su residui	(C)	136.953,49	168.579,70

Entrate in c/capitale (Titolo IV e V)

		2014	2015
Residui anno precedente	(A)	266.886,18	72.246,36
Residui riaccertati	(B)	214.027,66	72.246,36
Grado di realizzazione residui	(B/A)	80%	100%
Riscossioni su residui	(C)	142371,25	68.531,41

I minori residui attivi discendono da:

Gestione corrente	5.817,71
Gestione in conto capitale	52.858,52
Gestione servizi c/terzi	479,25
MINORI RESIDUI ATTIVI	59.155,48

(compensati per € 9.678,97 da maggiori riscossioni)

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2015 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale dell' 90,22%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2015 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 86,12%;
- ✓ i residui di anni precedenti di importo pari a € 132.882,59 risultano così smaltiti:

RESIDUI PASSIVI

Residui al 31.12.2014	€	132.882,59
- pagati nel 2015	(%)	€ 122.002,79
- da riportare	(%)	€ 6.238,12
Residui passivi eliminati	(%)	€ 4.641,68
Residui anno 2015	€	150.688,75
Residui reimputati anno 2016	€	76.819,86
Totale residui al 31.12.2015	€	156.926,87

Dai dati della gestione dei residui passivi, raffrontati con quelli del precedente esercizio, emergono le seguenti risultanze:

Spesa corrente (Titolo I)

		2014	2015
Residui anno precedente	(A)	206.912,50	113.957,18
Residui riaccertati	(B)	150.777,85	110.846,70
Grado di smaltimento residui	(B/A)	73%	97%
Pagamenti su residui	(C)	145.736,78	108.239,48

Spesa in c/capitale (Titolo II)

		2014	2015
Residui anno precedente	(A)	332.589,16	12.371,10
Residui riaccertati	(B)	222.338,81	10.839,90
Grado di smaltimento residui	(B/A)	67%	88%
Pagamenti su residui	(C)	222.338,81	10.839,90

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente	3.110,48
Gestione in conto capitale	1.531,20
Gestione servizi c/terzi	0
MINORI RESIDUI PASSIVI	4.641,68

Residui formati dalla gestione 2015

Il Revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190 del Tuel.

4. Consistenza del personale e relativa spesa

Il Revisore attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 65, comma 2, del Dlgs. n. 29/93, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 sono stati inoltrati, come prescritto, rispettivamente il 22/05/2015 e il 07/05/2015 alla Ragioneria provinciale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2015 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Ministero del Tesoro 25 febbraio 2000, n. 8, e in particolare che:
 - a) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015;
 - b) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

In adempimento alle normative emanate in materia l'ufficio finanziario ha provveduto a **pubblicare sul sito Internet del Comune:**

- in data **01/02/2015** le informazioni relative al completamento della **Contrattazione Decentrata Integrativa anno 2014 del personale dipendente** (Programmazione e costituzione del fondo – Accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate – Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria sulla base dei nuovi modelli approvati dalla Ragioneria Generale dello Stato – Distribuzione risorse – Valutazione dipendenti – Valutazione responsabili di area - Conto annuale);
- in data **17/07/2015** le informazioni relative all'avvio della **Contrattazione Decentrata Integrativa anno 2015 del personale dipendente** (Programmazione e costituzione del fondo) e in data **30/09/2015** l'Accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate, la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria sulla base dei nuovi modelli approvati dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- con cadenza mensile le informazioni relative alla **“Operazione Trasparenza legge 69/2009”** (tabelle dei tassi di assenza e presenza del personale dipendente suddiviso per settori di appartenenza). Dal mese di luglio 2011, come disposto dalla normativa vigente, tali informazioni vengono inviate anche al Dipartimento per la Funzione Pubblica per la pubblicazione sul proprio sito.

5. Incarichi a pubblici dipendenti (NON SUSSISTE)

6. Incarichi a consulenti esterni

Il Revisore prende atto che è stato predisposto semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, ed inviato al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01.

Il Revisore, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza (art. 1, comma 42, della Legge n. 311/04), ha verificato a campione che negli atti di affidamento sono presenti questi elementi:

- a) adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- b) assenza di strutture organizzative o di professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi, non in modo pleonastico bensì analitico e documentato, facendo anche riferimento alla pianta organica ed alla composizione numerica e professionale dell'Ufficio o Servizio che intende procedere all'assegnazione;
- c) elevata professionalità richiesta per esercitare l'incarico;
- d) eccezionalità dello stesso e non ripetibilità ad oltranza;
- e) proporzionalità del compenso riconosciuto alle mansioni richieste.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

Il Revisore attesta che l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2015, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000, n. 118 e che il relativo albo è stato reso pubblico mediante pubblicazione sull'albo pretorio, assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

8. Contributi straordinari ricevuti (NON SUSSISTE)

9. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, il Revisore ha verificato a campione che:
 - o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;

- a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
- è stato presentato il **Modello 770/14 Semplificato, per via telematica, in data 28.07.2015**, senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

- la **contabilità Iva**, il Revisore ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- si è provveduto alle liquidazioni mensili;
- è stata presentata **telematicamente in data 28/07/2015 la dichiarazione annuale**, entro i termini di presentazione del Modello "Unico", verificando più nello specifico:
 - se la stessa è completa;
 - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva" (Circolare Ministero Finanze 13 giugno 1980, n. 26/381304);

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità n. 190 del 23.12.2014, dal 1° gennaio 2015, le cessioni di beni e prestazioni di servizi poste in essere nei confronti della pubblica amministrazione vengono gestite, tanto dal fornitore che dal destinatario, secondo le regole dello split payment. Il modello di split payment adottato dal legislatore nazionale è circoscritto ai soli rapporti di fornitura di beni e servizi alla Pa. In questo ambito, al cedente/prestatore viene erogato l'importo del corrispettivo indicato in fattura al netto dell'Iva, la quale è corrisposta all'erario direttamente dal soggetto Pa beneficiario delle cessione/prestazione: è quest'ultimo che, in luogo del fornitore, provvede al versamento dell'imposta secondo le modalità e i termini definiti con il decreto ministeriale 23.1.2015. Tali disposizioni si applicano alle operazioni per le quali è stata emessa fattura dal 1° gennaio 2015.

Il decreto prevede altresì che fino all'adeguamento dei processi e dei sistemi informativi relativi alla gestione amministrativo contabile e, comunque, non oltre il 31 marzo 2015, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad accantonare le somme occorrenti per il successivo versamento dell'imposta da effettuarsi in ogni caso entro il 16 aprile 2015. A regime (a partire dal mese di aprile 2015) l'imposta dovrà essere versata con cadenza mensile entro il giorno 16 del mese successivo.

Pertanto l'Ente ha provveduto, alle scadenze anzidette, al versamento dell'iva trattenuta sulle fatture pagate nell'anno 2015 (reversali di introito dell'iva emesse sulla risorsa 6005 art. 1 del bilancio 2015) per un importo complessivo di **€ 71.017,13** (cap. 900504 del bilancio 2015).

Per quanto concerne gli acquisti di beni e servizi effettuati nell'ambito di attività commerciali, l'imposta dovuta partecipa alla liquidazione periodica del mese dell'esigibilità. Nel corso del 2015, l'Ente ha versato con cadenza trimestrale l'iva a debito risultante dalla liquidazione periodica per un totale complessivo di **€ 4.358,19**.

○ **l'Irap**

Per quanto riguarda la tenuta delle contabilità **IVA e IRAP** viene eseguito un **controllo costante della convenienza economica** circa i sistemi di tenuta della rispettiva contabilità (contabilità separata per l'opzione per l'Iva e istituzionale per l'Irap)

Il Revisore ha inoltre verificato che:

- è stata presentata in data 28/07/ 2015 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap su Modello IQ “*Amministrazioni ed Enti pubblici*” (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98);

10. Verifiche di cassa

Il precedente Revisore ha evidenziato all'attuale Revisore che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223 del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.). Le verifiche relative al IV trimestre 2015 sono state eseguite dall'attuale Revisore.

In particolare, durante l'esercizio il Revisore, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

11. Referto per gravi irregolarità

Il precedente Revisore ha comunicato che nel corso dell'esercizio 2015 non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

12. Esternalizzazione di servizi (NON SUSSISTE)

13. Piano triennale di contenimento della spesa

L'ente, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web ed è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Le riduzioni delle spese di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010 sono state rispettate così come segue:

Limite di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (esclusi servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e servizi sociali e sanitari svolti per garantire livelli di assistenza) - Art. 5 – comma 2 – D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012

Spesa non superiore al 30% a quella spesa sostenuta nel 2011

Tipologia spesa	Anno 2011	Anno 2015
Carburante		
Manutenzioni		
Assicurazione		
Bolli di circolazione		
L) TOTALE	1.997,30	0

Limite €599,19 (NEL 2014 E' STATA DISMESSA L'AUTOVETTURA PER I SERVIZI GENERALI ED ACQUISTATA L'AUTOVETTURA PER LA VIGILANZA URBANA)

Limite di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca

Divieto al conferimento di incarichi nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta per tali incarichi nell'anno è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012.

Art. 1 – comma 5 - D.L. 101/2013 convertito dalla legge 125/2013

Spesa non superiore al 75% del limite di spesa per l'anno 2014

Limite 2014 € 1.092,88 x 75% = €819,66

Spesa sostenuta nel 2015 = € 0

Limite di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza

Art. 7 – comma 8 - D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010

Spesa non superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009

Tipologia spesa	Anno 2009	Anno 2015
PUBBLICHE RELAZIONI	4.443,87	0
TOTALE	4.443,87	0

Limite €888,77

Limite di spesa per attività di formazione

Art. 7 – comma 13 - D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010

Spesa non superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009

Tipologia spesa	Anno 2009	Anno 2015
Formazione	519,81	404,40
TOTALE	519,81	404,40

Limite €259,90

(la Corte Costituzionale con due sentenze (139/2012 e 173/2012) ha ribadito che l'Ente deve assicurare un risparmio complessivo corrispondente alla somma dei diversi tagli di spesa, senza che sia imposto l'obbligo di ridurre in via puntuale ciascuna voce di spesa; pertanto sono ammesse compensazioni fra le voci a condizione di assicurare comunque il risparmio complessivo previsto).

LIMITE COMPLESSIVO ANNO 2015 € 2.567,52

SPESE COMPLESSIVE € 404,40

Limite di spesa per acquisto beni mobili e arredi (esclusi vigili, servizi sociali, scuola)

Art. 1 – comma 141 - L. 228/2012 e s.m.i.

Spesa non superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011

(per gli anni 2013, 2014 e 2015)

Tipologia spesa	Spesa media biennio 2010 2011	Anno 2015
	0	0
TOTALE	0	0

Limite €.0

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE**1. Scostamento tra previsione iniziale e consuntiva**

Il Revisore attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	BILANCIO ASSESTATO	%	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
TITOLO 1	844.600,00	855.600,00	101%	807.079,19	94%	721.100,76	89%
TITOLO 2	13.700,00	15.200,00	111%	16.725,92	110%	12.685,92	76%
TITOLO 3	160.450,00	160.450,00	100%	140.189,85	87%	83.491,19	60%
TITOLO 4	598.000,00	607.400,00	102%	573.450,80	94%	268.980,13	47%
TITOLO 5	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 6	410.630,00	413.630,00	101%	166.626,93	40%	162.886,52	98%
FPV PARTE CORRENTE	-	22.419,14		-		-	
FPV PARTE CAPITALE	-	76.819,86		-		-	
AVANZO	-	-		-		-	
TOTALE	2.027.380,00	2.151.519,00	106%	1.704.072,69	79%	1.249.144,52	73%

SPESA

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	BILANCIO ASSESTATO	%	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
TITOLO 1	976.250,00	1.011.169,14	104%	897.257,60	89%	809.539,25	90%
TITOLO 2	598.000,00	684.219,86	114%	264.183,54	39%	227.521,60	86%
TITOLO 3	42.500,00	42.500,00	100%	42.417,14	100%	42.417,14	100%
TITOLO 4	410.630,00	413.630,00	101%	166.626,93	40%	140.318,47	84%
TOTALE	2.027.380,00	2.151.519,00	106%	1.370.485,21	64%	1.219.796,46	89%

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013 - 2015

Il Revisore attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE

2013

2014

2015

TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	923.955,60	856.067,28	807.079,19
TITOLO II	Entrate da contributi e transf. correnti	Euro	101.209,57	14.349,58	16.725,92
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	160.020,41	146.027,86	140.189,85
TITOLO IV	Entrate da transf. c/capitale	Euro	124.024,31	211.508,24	573.450,80
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro			
TOTALE	ENTRATE	0,00	1.309.209,89	1.227.952,96	1.537.445,76

SPESE

2013

2014

2015

TITOLO I	Spese correnti	Euro	1.120.175,52	930.384,83	897.257,60
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	124.024,31	111.630,72	264.183,54
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	41.245,63	137.406,03	42.417,14
TOTALE	SPESE	Euro	1.285.445,46	1.179.421,58	1.203.858,28

2013

2014

2015

Avanzo / Disavanzo di competenza	Euro	23.764,43	142.636,38	333.587,48
Avanzo di amministrazione applicato	Euro	-	94.105,00	-
Fondo pluriennale vincolato	Euro	-	-	99.239,00
Avanzo della gestione di competenza	Euro	23.764,43	236.741,38	234.348,48

1. Servizi per conto terzi:

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al	19.180,91	18.766,87	19.180,91	18.766,87
Ritenute erariali	53.603,77	56.775,40	53.603,77	56.775,40
Altre ritenute al personale c/terzi	4.889,52	1.758,77	4.889,52	1.758,77
Depositi cauzionali	3.156,00	4.200,00	3.156,00	4.200,00
Altre per servizi conto terzi	5.119,22	82.375,89	5.119,22	82.375,89
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali	490,00	250,00	490,00	250,00

3. Tributi comunali

Il Revisore ha verificato che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio ha proceduto alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso.

4. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria (ici/imu e tarsu/tares) è stato il seguente:

Bilancio Iniziale 2014	Rendiconto 2014	Bilancio Iniziale 2015	Rendiconto 2015	Var. Rend/Prev 2015
4.100,00	4.100,00	10.500,00	28.127,66	+267,9%

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

Il Revisore rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

5. Proventi contravvenzioni

Il Revisore attesta che:

- l'Ente ha provveduto a destinare quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del Codice della Strada alle finalità di cui all'art. 208 del Codice della Strada (deliberazione G.C. n.15 del 05.03.2015 e successive modificazioni);
- l'andamento degli accertamenti è stato il seguente:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
17.713,50	15.263,95	15.883,86

- la parte vincolata del finanziamento, così come indicato nelle deliberazioni sopraindicate, risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Spesa Corrente	14.200,00	14.700,00	14.500,00

6. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti è stato il seguente:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
-----------------	-----------------	-----------------

17.824,31	194751,19	51.058,77
-----------	-----------	-----------

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06 e risultano impegnati nel modo seguente:

- *anno 2013*
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di €56.779,08, pari al 100% del totale;
 - confluire in avanzo di amministrazione nella misura di € 0, pari al 0%.
- *anno 2014*
 - per finanziare spese in conto capitale nella misura di € .183.728,26, pari al 94,34% del totale;
 - confluire in avanzo di amministrazione nella misura di € 11.022,93, pari al 5,66%.
- *anno 2015*
 - per finanziare spese in conto capitale nella misura di € 48.060,94, pari al 94,13% del totale;
 - confluire in avanzo di amministrazione nella misura di € 2.997,83, pari al 5,87%.

7. Spesa del personale

Il Revisore attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2015 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06.

SPESE PERSONALE (ENTI SOGGETTI A PATTO DI STABILITA') CONSUNTIVO 2015 (impegni di competenza)

Art. 1 – comma 557 – legge 296/2006

Art. 3 D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014

«557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione

TIPOLOGIA SPESA	MEDIA TRIENNIO	ESERCIZIO IN CORSO
Spese intervento 01	245.746,50	246.261,26
Spese intervento 03	5.337,47	404,40
Irap intervento 07	15.850,00	13.165,73
Altre spese da specificare:	137,53	150,00
<i>Quota Centro sistema bibliotecario Comune di Seriate</i>	137,53	150,00
<i>specificare</i>		
TOTALE SPESE DI PERSONALE		

	267.071,50	259.981,39
(-) Componenti escluse	22.320,89	22.962,97
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)	244.750,61	237.018,42
Totale spesa corrente (B)		897.257,60
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)		26%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

8. Indebitamento

Il Revisore,

- ricordato quanto disposto dall'art. 119 della Costituzione, nel testo sostituito dall'art. 5 della Legge n. 3/01, e dall'art. 202, del Tuel, e cioè che il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia di realizzazione degli investimenti (art. 3, commi da 16 a 19, della Legge n. 350/2003) e per le altre destinazioni;
- ricordato che non è possibile ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti per ricapitalizzazione di aziende o società finalizzati al ripiano di perdite (art. 3, comma 19, della Legge n. 350/2003);

attesta che,

nel corso dell'esercizio, non risulta attivo alcun mutuo.

- Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione

Nel corso dell'anno 2015 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento.

- Limite di spesa per gli interessi

Il Revisore attesta altresì che i mutui sono stati assunti nel rispetto delle regole previste all'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 44 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del Rendiconto 2013.

- Verifica della capacità di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2014 e 2015 sulle entrate correnti:

--	--

2014	2015
3,660%	2,837%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015
Residuo debito	726.049,07	588.573,04
Nuovi prestiti	0	0
Prestiti rimborsati	43.371,10	42.417,14
Riduzione ammortamento	94.104,93	0
Totale fine anno	588.573,04	546.155,90

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015
Oneri finanziari	34.652,60	27.352,26
Quota capitale	43.371,10	42.417,14
Totale fine anno	78.023,70	69.769,40

9. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai **parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal DM. Interno 18 febbraio 2013**, predisposta sulla base del presente rendiconto e riportata in cale a questa relazione, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà degli otto parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle venti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

DESCRIZIONE PARAMETRI (vedere tabella allegata)	VALORE 2015
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Valore positivo
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio e di fondo di solidarietà;	15,30%
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	2,08%
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impieghi della medesima spesa corrente;	10,07%
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese	negativo

correnti anche se hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale;	26,41%
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);	56,66%
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	negativo
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	negativo
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.	negativo

In conseguenza di quanto riportato sopra, si evidenzia che **risultano rispettati tutti i dieci parametri.**

10. Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Agenti contabili n.01

Concessionari

Consegnatari beni n. 01 (responsabile di settore)

11. Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	MIGLIAIA DI EURO
ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	1.238,00
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	1.144,00
SALDO FINANZIARIO	94,00
SALDO OBIETTIVO	83,00
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014	-
SALDO OBIETTIVO FINALE	83,00
DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	11,00

Le risultanze finali evidenziano un saldo finanziario positivo rispetto al saldo obiettivo, il patto di stabilità per l'esercizio risulta quindi rispettato.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2015 sono i seguenti:

GESTIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
F.DO INIZIALE DI CASSA			173.547,67
RISCOSSIONI	239.332,90	1.249.144,52	1.488.477,42
PAGAMENTI	122.002,79	1.219.796,46	1.341.799,25
FONDO DI CASSA al 31 DICEMBRE			320.225,84
PAGAMENTI PER OPERAZIONI ESECUTIVE NON REG. al 31 DICEMBRE			
RESIDUI ATTIVI	24.637,59	454.928,17	479.565,76
RESIDUI PASSIVI	6.238,12	150.688,75	156.926,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI			21.426,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE C. CAPITALE			373.709,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			247.728,48

1.2 Risultato d'amministrazione

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo di amministrazione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo, attraverso la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000. L'avanzo di amministrazione, già al netto del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa è così composto:

TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	247.728,48
FONDI VINCOLATI	€	9.000,00
FONDI PER INVESTIMENTI	€	83.826,98
FONDI ACCANTONATI	€	15.909,12
PARTE DISPONIBILE	€	138.992,38

Di seguito viene ulteriormente dettagliata la composizione dell'avanzo di amministrazione:

PARTE ACCANTONATA	
fondo crediti di dubbia esigibilità già accantonato	€ -
fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	€ 13.800,00
accantonamento fondo rischi spese legali	
accantonamento indennità fine mandato	€ 2.109,12
altri accantonamenti...	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	€ 15.909,12
PARTE VINCOLATA	
vincoli di legge o principi contabili	€ 9.000,00
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti da contrazione di mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
altri vincoli da specificare...	
TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 9.000,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 83.826,98
PARTE DISPONIBILE	€ 138.992,38

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 risulta pari ad € 320.225,84 come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 13 gennaio 2016, e corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria, come risulta dal verbale del Revisore datato 14 gennaio 2016.

FONDO CASSA INIZIALE

RISCOSSIONI

PAGAMENTI

FONDO CASSA FINALE

FONDO CASSA COME DA CONTO DI TESORERIA

IMPORTO
173.547,67
1.488.477,42
1.341.799,25
320.225,84
320.225,84

SCOPERTO PER ANTICIPAZIONI A FINE ESERCIZIO

SCOPERTO MINIMO NELL'ESERCIZIO

SCOPERTO MASSIMO NELL'ESERCIZIO

IMPORTO	N GIORNI

2. CONTO ECONOMICO

Tenuto conto di quanto previsto dall' art.1, comma 164, legge 23/12/2005, n.266 (finanziaria 2006) per i Comuni inferiori a 3000 abitanti, il Prospetto di Conciliazione ed il Conto Economico per l'esercizio, non sono stati predisposti.

3. CONTO DEL PATRIMONIO

Il Revisore,

visti i valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassume:

ATTIVO	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	192.778,31	132.989,73	- 59.788,58
Immobilizzazioni materiali	6.671.592,67	6.672.274,17	681,50
Immobilizzazioni finanziarie	2.679,00	2.679,00	-
Totale immobilizzazioni	6.867.049,98	6.807.942,90	- 59.107,08
Rimanenze			-
Crediti		479.565,76	479.565,76
Altre attività finanziarie			-
Disponibilità liquide	173.547,67	320.225,84	146.678,17
Totale attivo circolante	173.547,67	799.791,60	626.243,93
Ratei e risconti	251.121,36		- 251.121,36
Totale dell'attivo	7.291.719,01	7.607.734,50	316.015,49
Conti d'ordine	261.763,04	36.661,94	225.101,10

PASSIVO	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazioni (+/-)
Patrimonio netto	6.457.731,64	6.367.582,00	- 90.149,64
Conferimenti		573.450,80	573.450,80
Debiti di finanziamento	588.573,04	546.155,90	- 42.417,14
Debiti di funzionamento	245.414,33	90.325,57	- 155.088,76
Debiti per anticipaz. di cassa			-
Altri debiti		30.220,23	30.220,23
Totale debiti	7.291.719,01	7.607.734,50	316.015,49
Ratei e risconti			-
Totale del passivo	7.291.719,01	7.607.734,50	316.015,49
Conti d'ordine	261.763,04	36.661,94	225.101,10

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali per il 2015;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
 - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio.
- 3) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 4) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;

- la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;

5) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva.

Le variazioni relative alle immobilizzazioni sono determinate dall'acquisizione di nuovi beni patrimoniali o dalle manutenzioni operate sull'esistente, diminuite della quota di ammortamento annuale calcolata in base al coefficiente previsto.

DESCRIZIONE BENE IMMOBILE	DESTINAZIONE
EDIFICIO IN VIA G.MARCONI	in locazione quale Centro di ricovero disabili
EDIFICIO MUNICIPALE - piano terra	in locazione quale Ufficio Postale
EDIFICIO MUNICIPALE - piano terra	in locazione quale Dispensario farmaceutico
AREA BOSCHIVA IN LOC. "CA' FEDERICI"	in locazione a n.3 gestori di telefonia mobile per installazione ANTENNA STAZIONE RADIO BASE
CENTRO SPORTIVO con annesso bar	concesso in gestione per attività sportive
CAMPO DI CALCIO E ANNESSA CASETTA DI LEGNO	concesso in gestione alla Polisportiva
EDIFICIO MUNICIPALE	uffici comunali
PALAZZO RE/MERIS	biblioteca/sede museale/attività culturali
AREA BOSCHIVA IN LOC. "CARNIDA"	Centro raccolta rifiuti
SEMINTERRATO PRESSO CIMITERO	Magazzino attrezzi operatori
CHIESETTA ALPINI CON ANNESSO INTERRATO	concesso in uso al Gruppo Alpini
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	dismesso
BOX IN VIA DON PEZZOTTA	rimessa per autovettura Polizia Locale

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

Il Revisore attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231 del Tuel, dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa sono allegate le relazioni degli assessori.

6. REFERITO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Il Revisore:

- attesta che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 :
 - del controllo di gestione
 - della valutazione dei responsabili d'area

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Il Revisore, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2015 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

Totale accertamenti	€	1.704.072,69
Totale impegni	€	1.370.485,21
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	333.587,48
saldo minori/maggiori residui attivi	€	16.227,62
economie su residui passivi	€	4.641,68
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	20.869,30
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	€	288.407,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	€	21.426,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE C. CAPITALE	€	373.709,63
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO CORRENTE	€	247.728,48

VERIFICA DELLE RISULTANZE DELLA PARTE CORRENTE

Entrate dei titoli 1° 2° 3° + fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€	986.414,10
Spese del titolo 1°	€	897.257,60
DIFFERENZA	€	89.156,50
Quota capitale per rimborso mutui (titolo 3°- ctg. 2^)	€	42.417,14
DIFFERENZA pari al risultato economico	€	46.739,36
Spese di manutenzione ordinaria finanziate con oneri concessori		
Quote di rimborso dei mutui finanziate con entrate al titolo IV		
Spese correnti finanziate con avanzo di amministrazione		
SITUAZIONE DEFINITIVA DI PARTE CORRENTE	€	46.739,36

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

ENTRATA:

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI TITOLO 1°	€	11.268,45
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI TITOLO 1°	€	995,29
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI TITOLO 1°	€	3.669,31
MINORI RESIDUI ATTIVI TITOLO 4°	€	-
MINORI RESIDUI ATTIVI TITOLO 5°	€	-
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI TITOLO 1°	€	294,57
TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	€	16.227,62

SPESA:

-MINORI RESIDUI PASSIVI TITOLO 1°	€	3.110,48
-MINORI RESIDUI PASSIVI TITOLO 2°	€	1.531,20
-MINORI RESIDUI PASSIVI TITOLO 3°	€	-
-MINORI RESIDUI PASSIVI TITOLO 4°	€	-
TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	€	4.641,68

SALDO ATTIVO RELATIVO ALLA GESTIONE RESIDUI	€	20.869,30
--	----------	------------------

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

Il 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi strumentali di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. Tale riforma, che ha già coinvolto alcuni enti locali "sperimentatori" ha comportato una radicale rivisitazione degli schemi ed allegati al bilancio nonchè, in considerazione dell'introduzione del principio contabile della competenza finanziaria "potenziata", una diversa gestione delle entrate, delle spese e conseguentemente dei residui. Nel 2015 i Comuni hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali tuttavia devono essere affiancati quelli previsti dall'art. 11 - comma 1 -

del decreto leg.vo 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva. Sono rinviati al 2017 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato. Il rendiconto della gestione 2015 (riepilogo generale delle entrate e delle spese per missioni) previsto dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. ai fini conoscitivi è il seguente:

CONOSCITIVO ENTRATE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MINORI ENTRATE
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	825.600,00	792.516,11	
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	-	-	
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	30.000,00	14.563,08	
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia	-	-	
Totale	855.600,00	807.079,19	-

Trasferimenti correnti	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MINORI ENTRATE
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.200,00	16.725,92	- 1.525,92
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
Totale	15.200,00	16.725,92	- 1.525,92

Entrate extratributarie	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MINORI ENTRATE
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	121.640,00	109.216,52	12.423,48
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	19.300,00	15.883,86	3.416,14
Tipologia 300 - Interessi attivi	500,00	86,06	413,94
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	19.010,00	15.003,41	4.006,59
Totale	160.450,00	140.189,85	20.260,15

Entrate in conto capitale	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MINORI ENTRATE
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	-	-	-
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	522.400,00	522.379,66	20,34
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	85.000,00	51.071,14	33.928,86
Totale	607.400,00	573.450,80	33.949,20

Riduzione di attività finanziarie	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MINORI ENTRATE
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	-	-	-
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	-	-	-
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Totale	-	-	-

Accensione Prestiti	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MINORI ENTRATE
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	-	-	-
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	-	-	-
Totale	-	-	-

ALTRE ENTRATE E PARTITE DI GIRO	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MINORI ENTRATE
ENTRATE PER SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	413.630,00	166.626,93	247.003,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	99.239,00	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-
TOTALE ENTRATE	512.869,00	166.626,93	247.003,07

CONOSCITIVO SPESA

Descrizione missioni spesa corrente e capitale	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	MINORI SPESE
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	938.534,17	887.248,18	51.285,99
02. Giustizia	-	-	-
03. Ordine pubblico e sicurezza	48.962,81	46.278,41	2.684,40
04. Istruzione e diritto allo studio	120.350,00	112.241,88	8.108,12
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	19.050,00	14.121,00	4.929,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.390,00	27.162,89	3.227,11
07. Turismo	31.380,00	26.623,00	4.757,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.500,00	3.233,00	267,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	149.183,26	130.281,87	18.901,39
10. Trasporti e diritto alla mobilità	238.528,76	225.700,38	12.828,38
11. Soccorso civile	3.700,00	1.778,04	1.921,96
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	71.900,00	53.308,22	18.591,78
13. Tutela della salute	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	-	-	-
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
18. Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	12.400,00	-	12.400,00
TOTALE GENERALE	1.667.879,00	1.527.976,87	139.902,13

SPESE PER ATTIVITA FINANZIARE E RIMBORSO DI PRESTITI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	MINORI SPESE
50. Debito pubblico	70.010,00	69.769,40	240,60
60. Anticipazioni finanziarie	-	-	-
TOTALE SPESE PER ATTIVITA' FINANZIARE E RIMBORSO DI PRESTITI	70.010,00	69.769,40	240,60

SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	413.630,00	166.626,93	247.003,07
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	413.630,00	166.626,93	247.003,07

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		accertamenti e impegni
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		173.547,67
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	22.419,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	963.994,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	897.257,60
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	21.426,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	42.417,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		25.312,74
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		25.312,74
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	76.819,86
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	573.450,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	264.183,54
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	373.709,63
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		12.377,49
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		37.690,23

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Ranzanico, Li 6 Aprile 2016

Il Revisore

Dott.ssa Sabina Giussani

